

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Nerviano torna nello spazio con Euclid, la missione che farà luce sull'energia e sulla materia oscura

Leda Mocchetti · Wednesday, June 28th, 2023

Nerviano torna nello spazio con Euclid, la missione spaziale della European Space Agency progettata per «mappare la struttura su larga scala dell'Universo e aiutarci a comprendere due componenti misteriose: **la materia oscura e l'energia oscura**», [come spiega l'ESA stessa](#). Alla missione, infatti, che **porta anche la firma di Leonardo**, azienda leader nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza che ha a Nerviano uno stabilimento da 42mila metri quadri e quasi mille dipendenti, soprattutto ingegneri e tecnici specializzati.



I micro-pulsori realizzati da Leonardo per la missione Euclid

Il lancio è in programma per sabato 1 luglio alle 17.11 ora italiana da Cape Canaveral, in Florida: il satellite, a bordo di uno Space X Falcon 9, arriverà a destinazione nel giro di un mese circa e resterà per sei anni ad una distanza media di 1,5 milioni di chilometri dall'orbita terrestre. **La missione permetterà di creare «la più grande e precisa mappa 3D dell'Universo»**,

osservando «miliardi di galassie distanti oltre 10 miliardi di anni luce, in più di un terzo del cielo»: con questa mappa Euclid «esplorerà le modalità con cui l'Universo si è espanso – come sottolinea la European Space Agency – e come la sua struttura su larga scala si è evoluta nel tempo e nello spazio, **permettendo all'umanità di saperne di più sul ruolo della gravità e sulla natura dell'energia e della materia oscura**».



I pannelli fotovoltaici realizzati da Leonardo per la missione Euclid

I **micro-propulsori a gas freddo** che consentiranno all'ESA di controllare l'orientamento della sonda nello spazio con correzioni di direzione di osservazione infinitesimali sono stati **realizzati tra Nerviano e Campi Bisenzio**. A Nerviano, inoltre, sono nati anche i **pannelli fotovoltaici** che assicureranno l'alimentazione di tutti i sistemi del satellite: «Si tratta di tre pannelli, per un totale di quasi 3.000 celle, installati sopra lo scudo termico – spiegano da Leonardo – e in grado di resistere fino a +160°, con la funzione di erogare l'energia e proteggere il telescopio dal calore».

Foto in copertina: ESA. Acknowledgement: Work performed by ATG under contract for ESA., CC BY-SA 3.0 IGO

This entry was posted on Wednesday, June 28th, 2023 at 5:12 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

